

LINK: [http://www.quotidianosanita.it/lavoro-e-professioni/articolo.php?articolo\\_id=38946](http://www.quotidianosanita.it/lavoro-e-professioni/articolo.php?articolo_id=38946)

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanità.it

Lavoro e Professioni

Quotidiano on line  
di informazione sanitaria  
Venerdì 22 APRILE 2016

QS

DELLA  
SA

Home | Cronache | Governo e Parlamento | Regioni e Asl | Lavoro e Professioni | Scienza e Farmaci | Studi e Analisi | Archivio

Cerca

segui **quotidianosanita.it**



Tweet G+ Consiglia 18 stampa

## Lombardia. L'appello dell'Ordine degli psicologi: "Valorizzare nostro ruolo all'interno della riforma"

**Nel quadro della discussione in corso rispetto sulla riforma regionale e, in particolare, del capitolo relativo alla Salute Mentale, il presidente dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia Riccardo Bettiga lancia un appello a tutte le forze politiche del Consiglio, in merito all'importanza di un impegno concreto sulla psicologia e sul benessere psicologico dei cittadini.**

**22 APR** - Secondo l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), non può esserci Salute senza Salute Mentale. Quest'ultima, in particolare, non può che essere intesa in un'accezione sempre più ampia e orientata al benessere psicologico dell'individuo e considerata ben oltre la sfera della clinica e della sola patologia mentale.

Come Ordine degli Psicologi della Lombardia (OPL), abbiamo da sempre condiviso e sostenuto questa visione, recepita in maniera efficace anche nell'impostazione programmatica della Riforma lombarda: l'intento di passare dal 'curare la persona' al 'prenderci cura della persona' non è altro che un richiamo esplicito all'importanza del porre al centro della nuova architettura sanitaria regionale la dimensione relazionale e psicologica.

Alla vigilia dell'ultimo passaggio in Commissione Terza e dell'imminente passaggio in Consiglio Regionale dell'art. 49, riferito alla Salute Mentale, in rappresentanza dei 17.000 psicologi lombardi, mi rivolgo a tutte le forze politiche regionali. La nostra richiesta è di portare avanti, con coraggio, l'ultimo passo di una riforma che rappresenti una vera evoluzione, capace di superare il passato, che creda nel valore della professione psicologica, che scelga di garantire una presenza capillare degli psicologi in ogni ASST, che li riunisca in strutture chiare e riconoscibili da parte dei cittadini e che ne valorizzi l'importanza in tutti i servizi ospedalieri e territoriali.

Investire sugli psicologi e sulla psicologia significa, infatti, investire sulla prevenzione, sul sostegno alle persone in difficoltà, significa diagnosi, cura e riabilitazione dalle condizioni di psicopatologia e disagio psicologico. Questa scelta garantisce un supporto fondamentale alle persone con deficit neuropsicologici, come demenze o ictus, e implica una più incisiva capacità di contrasto ad emergenze contemporanee, come dipendenze e bullismo.

Investire sulla psicologia significa valorizzare i consultori familiari ed è il modo migliore per offrire tutela ai soggetti fragili minacciati o alle vittime di violenza fisica, sessuale o psicologica. La psicologia è una risorsa per la promozione di stili di vita positivi e sostenibili e rappresenta la risposta professionale e competente ai

disagi, ai bisogni e alle fragilità della persona e della famiglia, nell'intero ciclo di vita. La psicologia è, in conclusione, il cuore delle politiche sanitarie centrate su una prospettiva di umanizzazione delle cure e dei modelli più efficaci del welfare state contemporaneo.

Chiediamo quindi una riforma che valorizzi in via definitiva il ruolo delle unità Operative di Psicologia nella loro autonomia, che ne riconosca le attività specifiche e le molteplici declinazioni: diagnosi, terapia, counseling e prevenzione, sino all'intervento consultoriale e socio-assistenziale.

Crediamo che – nell'interesse di un Sistema Socio-Sanitario che si propone di porre la persona al centro – sia urgente mettere la nostra professionalità al servizio di tutti i servizi: a livello ospedaliero, in particolare delle medicine specialistiche, e a livello territoriale.

Grazie a una disciplina che, per sua natura, è squisitamente sanitaria e, al contempo, profondamente radicata nell'intervento sociale, siamo convinti che questa sia la scelta capace di siglare definitivamente un'unità reale di presa in carico fra ospedale e territorio.

Nei mesi scorsi, nei diversi tavoli di confronto e nelle interlocuzioni in sede di Commissione Terza, abbiamo gettato le basi per un risultato che possa andare nella direzione qui auspicata. Ci auguriamo che questo importante lavoro di sintesi tecnica e politica prosegua in via definitiva, in modo da costruire, con il contributo di tutti, un sistema sanitario regionale realmente centrato sulle persone e improntato a un'idea di benessere globale degli individui".

**Riccardo Bettiga**

### QS newsletter

**ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER**

Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.

### QS gli speciali

**Def 2016. I test e le previsioni per la sanità**  
tutti gli speciali

### i Più Letti (ultimi 7 giorni)

- 1 Pochi posti letto, turni di notte massacranti e straordinari non pagati. Questa è la vita del medico ospedaliero nell'Italia del 2016
- 2 "Nessun buco nell'assistenza notturna. Altro che licenziamenti, ci saranno più ore per i pazienti". Intervista a Tommasina Maio della Fimmg dopo le polemiche sul nuovo Atto di indirizzo
- 3 "Facciamo chiarezza: l'H16 non ci sarà nel weekend. E la notte si potrà contare solo sul 118. Quest'Atto d'indirizzo penalizza l'assistenza dei cittadini?". Intervista a Massimo Cozza (Cgil)
- 4 Nasce il "fronte comune" delle professioni sanitarie. In tutto 650 mila operatori che dicono basta alla sudditanza verso i medici. "Affidarsi a competenze diverse non abbassa qualità assistenza". Chiesto in contro a Lorenzin
- 5 Campania. Pronto il Piano ospedaliero. **Ecco la bozza da inviare ai Ministeri vigilanti**
- 6 Osteopatia e chiropratica. Via libera dalla commissione Bilancio agli emendamenti De Biasi (Pd)
- 7 "Con nuovo Atto d'indirizzo i cittadini avranno 7mila medici in meno. È un pastrocchio". Il j'accuse di Pina Onotti (Smi)
- 8 Def 2016. Corte dei conti: "Sanità: senza riforme nuovi squilibri. Accesso alle prestazioni più appropriato e mirato". Stipendi Pa: "Dal 2010 tagliati 11 mld. Azzerati tutti gli ultimi aumenti"
- 9 Def 2016. Ecco l'analisi Servizi studi e bilancio di Camera e Senato
- 10 Arriva il 'Bollino Ipvsv' per l'accreditamento dei quasi 70 mila infermieri libero professionali

**Riccardo Bettiga**

Ordine degli Psicologi della Lombardia

**22 aprile 2016**

© Riproduzione riservata

*Altri articoli in Lavoro e Professioni*



**Counseling psicologico. Cassazione: "Attività riservata allo psicologo iscritto all'Albo"**



**Caso Durando. L'Ordine dei medici di Torino si costituisce parte civile**



**Calabria. Si spacca il fronte delle professioni sanitarie. La Consulta (infermieri esclusi) contro la legge: "Stravolta normativa nazionale"**



**Pneumologia. Cultura scientifica e cultura umanistica a connubio al V Post Graduate Course Aipo**



**Infermieri. Perché è sbagliato leggere l'art. 49 al di fuori del contesto complessivo del Codice Deontologico. Il caso degli illeciti amministrativi**



**Medici esterni Inps: la Fnomceo scrive a Boeri: "No a incarichi a medici in pensione"**

**Quotidianosanità.it**

Quotidiano online  
d'informazione sanitaria.  
**QS Edizioni srl**  
P.I. 12298601001

Via Boncompagni, 16  
00187 - Roma

Via Vittore Carpaccio, 18  
00147 Roma (RM)

**Direttore responsabile**

Cesare Fassari

**Direttore editoriale**

Francesco Maria Avitto

**Direttore generale**

Ernesto Rodriguez

**In redazione**

Lucia Conti  
Luciano Fassari  
Ester Maragò  
Giovanni Rodriguez

**Collaboratori**

Eva Antonietti (Ordini e professioni)  
Genaro Barbieri (Regioni)  
Ivan Cavicchi (Editorialista)  
Fabrizio Gianfrate (Editorialista)  
Ettore Maubone (Campania)  
Maria Rita Montebelli (Scienza)  
Claudio Rizzo (Piemonte)  
Viola Rita (Scienza)  
Edoardo Stucchi (Lombardia)  
Vincino (Vignette)

**Contatti**

[info@qsedizioni.it](mailto:info@qsedizioni.it)

**Pubblicità**

Tel. (+39) 02.28.17.26.15  
(numero unico nazionale)  
[commerciale@qsedizioni.it](mailto:commerciale@qsedizioni.it)

**Redazione**

Tel (+39) 06.59.44.62.23  
Tel (+39) 06.59.44.62.26  
Fax (+39) 06.59.44.62.28  
[redazione@qsedizioni.it](mailto:redazione@qsedizioni.it)

Copyright 2013 © QS Edizioni srl.  
Tutti i diritti sono riservati  
- P.I. 12298601001  
- iscrizione al ROC n. 23387  
- iscrizione Tribunale di Roma n.  
115/30/13 del 22/05/2013

Riproduzione riservata.  
[Policy privacy](#)